

VareseNews

All'ospedale Sant'Anna delicata operazione al cranio a un tredicenne con un tumore rarissimo

Pubblicato: Venerdì 2 Febbraio 2024



Un ragazzo di tredici anni, affetto da una **rara forma tumorale** localizzata a livello della fossa infratemporale e degli spazi parafaringei, è stato operato all'**ospedale Sant'Anna di san Fermo della Battaglia**. L'intervento è stato eseguito dall'èquipe del **professor Paolo Battaglia**, associato del Dipartimento di Biotecnologie e Scienze della vita dell'**Università degli Studi dell'Insubria** e **primario dell'Otorinolaringoiatria di Asst Lariana**. Il giovane paziente, arrivato dal Belgio, è stato dimesso nelle scorse settimane ed è già rientrato a casa dove dovrà essere sottoposto a cicli di **radioterapia**.

«Il ragazzo è affetto da un **tumore maligno rarissimo che coinvolge una sede molto profonda nel cranio**, dove decorrono vasi sanguigni e nervi di vitale importanza – spiega il professor Battaglia – E' stato curato in Belgio, al Ghent University Hospital, dove è stato sottoposto a cicli di chemioterapia e immunoterapia. **Nel momento in cui il tumore ha smesso di rispondere ai trattamenti medici, si è reso necessario eseguire un intervento chirurgico** per asportare la massa tumorale, senza danneggiare le arterie e i nervi circostanti e senza gravi ripercussioni estetiche. Da qui il nostro intervento». Il paziente è stato così trasferito in Italia ed è stato ricoverato all'ospedale Sant'Anna, nel reparto di Pediatria, diretto dal dottor Angelo Selicorni.

«Prima di procedere chirurgicamente – prosegue il professor Battaglia – abbiamo approfondito il caso con indagini radiologiche mirate che sono state eseguite dai colleghi della Radiologia del Sant'Anna.

Gli esami hanno mostrato **una stretta relazione del tumore con l'arteria carotide interna**.

Nel team multidisciplinare sono stati quindi coinvolti, per la gestione di eventuali complicanze vascolari, il primario della Radiologia, il **dottor Lorenzo Moramarco** e il **dottor Davide Fior**, responsabile della Radiologia interventistica. «Abbiamo eseguito l'intervento ricorrendo ad una tecnica endoscopica mini-invasiva – aggiunge il professor Battaglia – e abbiamo **utilizzato il naso come porta di accesso alla base del cranio**, senza dover eseguire cicatrici che avrebbero sfigurato il volto del ragazzo». Insieme al professor Battaglia, nell'intervento chirurgico sono stati coinvolti il **dottor Mario Turri Zanoni**, ricercatore del Dipartimento di Biotecnologie e Scienze della Vita dell'Università degli Studi dell'Insubria e il **dottor Marco Valentini**.

«Il ragazzo è già rientrato in Belgio – conclude il primario – e adesso dovrà sottoporsi alla radioterapia post-operatoria. Ringrazio tutti gli specialisti che hanno collaborato, il lavoro di squadra, la loro dedizione e professionalità sono state fondamentali per la buona riuscita dell'intervento».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it